



# Municipio della Città del Vasto

Provincia di Chieti

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Numero del Registro</b> <b>6</b>	<b>IMU ANNO 2023 CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI</b>
<b>Data</b> <b>02/03/2023</b>	

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **due** del mese di **Marzo**, nell'aula consiliare "Giuseppe Vennitti" del comune suddetto, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di 2<sup>a</sup> convocazione.

Alle ore 09.23, dall'appello nominale risultano:

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Francesco Menna	SI	Lucia Perilli	NO
Maria Molino	SI	Marianna Del Bonifro	SI
Nicola Di Stefano	SI	Marino Artese	NO
Giuseppe Napolitano	SI	Antonio Monteodorisio	SI
Marco Marchesani	SI	Giuseppe Soria	NO
Luigi Marcello	SI	Francesco Prospero	SI
Maria Pia Smargiassi	SI	Vincenzo Suriani	SI
Alessandro La Verghetta	NO	Guido Giangiacomo	NO
Giorgio Bellafronte	NO	Alessandra Cappa	NO
Giuseppe Travaglini	SI	Alessandra Notaro	SI
Francesco del Viscio	NO	Maria Amato	SI
Giuseppe Forte	SI	Dina Nirvana Carinci	NO
Lina Marchesani	SI		

Presenti : 16

Assenti : 9

Presiede l'adunanza il dott. **Marco Marchesani** nella sua qualità di Presidente di Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.°, del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale dott. **Aldo D'Ambrosio**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti :

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: "775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023";

Visto l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.";

Accertato che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021 e sarà parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 21.06.2022 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Ritenuto, pertanto, di confermare, per l'anno 2023, le aliquote, come dalla seguente tabella:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
<p>Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9).</p> <p>Si intende, per effettiva abitazione principale, l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.</p> <p>Si applica l'aliquota e la detrazione per l'abitazione principale all'unità immobiliare di categoria A/1 A/8 A/9 posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>	5,50 per mille
<p>Per tutti i fabbricati ad uso abitativo di categoria A ( ad esclusione degli A10) non adibiti ad abitazione principale e di quelli classificati nella categoria catastale C/2, C/6 e C/7</p>	10,6 per mille
<p>In favore dei possessori di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze che vengono locati mediante la stipula di un contratto a <b>“canone concordato”</b>, formato sulla base degli accordi di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, in cui tutti i conduttori intestatari del contratto abbiano stabilito la propria residenza.</p> <p>Al fine dell'applicazione dell'aliquota</p>	5,50 per mille

<p>agevolata, i contribuenti interessati dovranno presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo dell'avvenuta variazione, apposito modello predisposto dall'Ufficio con il quale si comunica che l'immobile è stato concesso in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 "a titolo di abitazione principale" indicando altresì gli identificativi catastali, gli estremi di registrazione dell'atto, il nome del conduttore nonché la data di inizio e cessazione del contratto di locazione concordata, allegando copia del contratto registrato ed asseverato. Le comunicazioni già presentate hanno effetto anche per gli anni successivi purché non si verifichino variazioni dai dati precedentemente comunicati. In caso di proroga e/o rinnovo il contribuente sarà tenuto a segnalare il nuovo periodo di locazione concordata.</p> <p>Riduzione al 75% della base imponibile L.n.208/2015</p>	
Per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C (con esclusione di quelli identificati alle categorie C/2, C/6 e C/7)	8,70 per mille
Unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito con contratto registrato a figli o genitori, non iscritte in catasto alle categorie A1/A8/A9, adibite ad abitazione principale. Al tal fine i contribuenti interessati dovranno presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo dell'avvenuta variazione, apposito modello predisposto dall'Ufficio, con allegata copia del contratto e relativa registrazione, con il quale si comunica che l'immobile è stato concesso in comodato d'uso gratuito secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.	9,10 per mille
Immobili merce	ESENTE
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Per tutte le altre tipologie di immobili non compresi nelle altre aliquote	9,10 per mille

Accertato che per l'anno 2023, non è dovuta l'IMU per i terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune di Vasto;

Analizzati lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio;

Richiamato, infine, l'art.13 comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge n. 214/2011;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.n.267/2000

Udita l'illustrazione del Sindaco, di cui alla trascrizione allegata;

Udito l'intervento del consigliere Suriani, di cui alla trascrizione allegata;

Con votazione resa per alzata di mano, il cui esito qui di seguito si riporta:

Consiglieri presenti e votanti: 20

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 2 ( Suriani-Soria)

Astenuti: 4 (Cappa- Notaro- Amato - Carinci)

#### DELIBERA

1. Di confermare, per l'anno 2023, nelle more di adozione del prospetto di cui all'art. 1, comma 756, della Legge n.160/2019, le aliquote I.M.U. in vigore per l'anno vigente, come da seguente tabella:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9). Si intende, per effettiva abitazione principale, l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categoria catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate. Si applica l'aliquota e la detrazione per l'abitazione principale all'unità immobiliare di categoria A/1 A/8 A/9 posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la propria residenza in istituto di	5,50 per mille

<p>ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>	
<p>Per tutti i fabbricati ad uso abitativo di categoria A ( ad esclusione degli A10) non adibiti ad abitazione principale e di quelli classificati nella categoria catastale C/2, C/6 e C/7</p>	<p>10,6 per mille</p>
<p>In favore dei possessori di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze che vengono locati mediante la stipula di un contratto a “<b>canone concordato</b>”, formato sulla base degli accordi di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, in cui tutti i conduttori intestatari del contratto abbiano stabilito la propria residenza.</p> <p>Al fine dell'applicazione dell'aliquota agevolata, i contribuenti interessati dovranno presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo dell'avvenuta variazione, apposito modello predisposto dall'Ufficio con il quale si comunica che l'immobile è stato concesso in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 “a titolo di abitazione principale” indicando altresì gli identificativi catastali, gli estremi di registrazione dell'atto, il nome del conduttore nonché la data di inizio e cessazione del contratto di locazione concordata, allegando copia del contratto registrato ed asseverato. Le comunicazioni già presentate hanno effetto anche per gli anni successivi purché non si verifichino variazioni dai dati precedentemente comunicati. In caso di proroga e/o rinnovo il contribuente sarà tenuto a segnalare il nuovo periodo di locazione concordata.</p> <p>Riduzione al 75% della base imponibile L.n.208/2015</p>	<p>5,50 per mille</p>

Per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C ( con esclusione di quelli identificati alle categorie C/2, C/6 e C/7)	8,70 per mille
Unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito con contratto registrato a figli o genitori, non iscritte in catasto alle categorie A1/A8/A9, adibite ad abitazione principale. Al tal fine i contribuenti interessati dovranno presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, entro il 30 giugno dell'anno successivo dell'avvenuta variazione, apposito modello predisposto dall'Ufficio, con allegata copia del contratto e relativa registrazione, con il quale si comunica che l'immobile è stato concesso in comodato d'uso gratuito secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.	9,10 per mille
Immobili merce	ESENTE
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Per tutte le altre tipologie di immobili non compresi nelle altre aliquote	9,10 per mille

2) di provvedere, con successivo atto, ad adeguare le aliquote secondo il prospetto che sarà approvato da Ministero dell'Economia e delle Finanze in corso d'anno;

3) di dare atto che in virtù di quanto disposto dall'art.15 bis del D.L.30.04.2019, n.34, comma 15, “ a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la 6 pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021”;

4) di dare atto che in base alle norme richiamate in premessa ed alla Circolare MEF n.2/DF del 22.11.2019, trattandosi di atto di conferma non è necessario provvedere alla pubblicazione di cui al comma 15 dell'art.13 D.L 6 dicembre 2011, n. 201;

5) di dichiarare, con 14 voti favorevoli - 2 contrari (Suriani-Soria) e 4 astenuti (Cappa-Notaro-Amato-Carinci), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

=====

Si dà atto che, al momento della votazione, erano presenti il Sindaco e i seguenti n.19 consiglieri: Molino, Di Stefano, Napolitano, Marchesani M., Marcello, Smargiassi, La Verghetta, Travaglini, del Viscio, Marchesani L., Perilli, Del Bonifro, Artese, Soria, Suriani, Cappa, Notaro, Amato, Carinci.

Assenti n.5 consiglieri:, Bellafronte, Forte, Montedorisio, Prospero, Giangiacomo.

**Quinto punto all'O.d.G.**  
**“IMU Anno 2023 - Conferma aliquote e detrazioni”**

**PRESIDENTE:**

*Illustra il Sindaco.*

**SINDACO:**

*Signori Consiglieri, la proposta di Delibera, la n. 6 del 19 gennaio 2023, è un'altra proposta obbligatoria ai fini del Bilancio, della documentazione da allegare al Bilancio e riguarda la conferma delle aliquote e detrazioni di... salutiamo Pasquale Damiani che va via insieme al collaboratore.*

*Dicevo, è un'altra Delibera obbligatoria. Anche qui il Comune di Vasto conferma, per quanto riguarda la seconda casa, gli abbattimenti che ci sono in caso di contratto a canone concordato. Ovvero, la seconda casa, che è tassabile ai fini dello Stato, la prima non è tassabile, in caso di affitto regolarmente registrato a contratto concordato, abbatte l'IMU da 9,1 per mille al 5,5 per mille.*

*Naturalmente è una iniziativa che il Comune di Vasto ha intrapreso da anni e su cui persegue, perché consente di avere una, diciamo, un minor impatto su chi ha in affitto le seconde abitazioni.*

*Per quanto riguarda invece gli immobili destinati ad attività produttive, comunque si mantiene un'aliquota, diciamo bassa, rispetto a quella di tanti altri Comuni che hanno deciso invece di aumentarla, quindi al 8,7.*

*Quindi è una Delibera che, in un certo senso, ricalca quello che fanno e devono fare, giustamente, tutti i Comuni d'Italia.*

*Persistono quindi le agevolazioni di sempre. Naturalmente è un gettito fiscale che, in quota parte, è destinata ai Comuni, grossa quota parte, è destinata allo Stato.*

*Se ci sono domande o chiarimenti, insomma, gli uffici sono a disposizione.*

**PRESIDENTE:**

*Apriamo il dibattito sul punto. Chi interviene? Consigliere Suriani, prego.*

**SURIANI:**

*Presidente, rinnovo il mio buongiorno anche agli altri Assessori che sono arrivati dopo, ai Consiglieri che sono arrivati dopo, agli uffici finanziari, di cui tra l'altro non vedo il responsabile. Dov'è? Arriverà. (Intervento f.m.). Sì, sì, va bene. Ma non è quello il problema. Cioè, nel senso, è un po' come il discorso della Commissione Bilancio, in cui non c'è mai l'Assessore al Bilancio e sempre al Consiglio Comunale, in cui si parla di Bilancio, non c'è il responsabile finanziario.*

*Che fa già capire, diciamo, la poca serietà con cui questa Maggioranza affronta i temi finanziari.*

*Noi, da parte nostra, che non abbiamo Dirigenti su cui appoggiarci, che non abbiamo Commissioni di Bilancio da presiedere o comunque a cui partecipare, invece cercheremo di affrontarlo seriamente. Quindi utilizzeremo tutte le Delibere, per cercare un po' di descrivere qual è la reale situazione finanziaria di questo Comune.*

*Bisognerebbe parlare di IMU ma, Presidente, lo dico anche a Lei, è arrivato un importante documento della Corte dei Conti, che sarebbe stato bene che il Sindaco leggesse in aula prima di*



votare il Bilancio. Visto che questo documento è indirizzato a tutto il Consiglio Comunale. Così come sarebbe stato bene fare una Delibera di recepimento del documento della Corte dei Conti, che è preliminare a votare questo Bilancio. In tutte le sue parti, perché ci prescrive, punto per punto, e parte per parte, quello che dobbiamo fare.

Il Bilancio, chiaramente, già è stato fatto, seguendo le indicazioni della Corte dei Conti, che poi magari ovvieremo leggendo seguendo, in alcuni casi, i richiami anche forti della Corte dei Conti. Quindi, diciamo, ci stupisce questo discorso dell'IMU.

Nel senso che, è vero che sul vero tesoretto su cui si possono attingere soldi, il Comune di Vasto già attinge il massimo perché le seconde case, di cui il Comune di Vasto è ricco, grazie a Dio, perché è un Comune con una forte attrattività turistica, sono tassate al massimo possibile, quindi a 10,6.

Tuttavia ci sembra di capire che ci sarebbero altre possibilità di recupero denaro, da questa IMU, che però non vengono utilizzate.

Il Sindaco dice: "Abbiamo lasciato invariabili le tariffe". Le tariffe sono tutte al massimo, quindi non ci vuole molto a lasciarle invariate.

L'unica tariffa che non è al massimo, è il 9,10 per i capannoni industriali, mi pare e per tutte le altre tipologie di immobili, non comprese nelle altre aliquote.

Tuttavia, anche in questo caso, non si è fatto riferimento all'IMU per recuperare il gettito d'imposta. Se uno va a leggere la lettera della Corte dei Conti, ci siamo impegnati a fare di tutto, compreso il salto carpiato nell'aria con la baionetta, ma non ci siamo impegnati, per esempio, ad aumentare l'IMU.

Si ripresenta la stessa tabella dell'anno scorso però, il vero problema è questo. Cioè, il vero problema è che si cerca, come la legge prescrive, di spacchettare gli argomenti, come se non rispondessero ad un disegno in sede del Bilancio. Se ne parla al nono punto.

Noi sappiamo, il Segretario ce l'ha insegnato, che è la prassi con cui si vota un Bilancio. Tuttavia capite che questo è un Bilancio particolare, non è un qualsivoglia Bilancio. E' il primo Bilancio fatto a seguito della nostra Delibera che ha votato il piano di riequilibrio, dell'accoglimento dello stesso da parte della Corte dei Conti.

Anzi no, perché in realtà ce ne siamo pure fregati dell'accoglimento della Corte dei Conti. Nel senso che abbiamo chiuso il Bilancio, prima che la Corte dei Conti ce l'accogliesse. Quindi, diciamo, evidentemente eravamo stati rassicurati in tal senso.

In ogni caso, io vorrei che si aprisse un ragionamento più ampio. Cioè, qua ci vengono chiesti, a tutti i Vastesi vengono chiesti sacrifici. Tuttavia, non si fa una valutazione sulle tariffe delle aliquote.

Si smantella il patrimonio pubblico; si riducono cospicuamente i servizi sociali; si riducono da 711.000 euro all'anno a 663.000 euro; ci si impegna a ridurre, poi le riduzioni dovranno essere maggiori, poi vedremo perché, le spese per il turismo; si lascia invariato il sistema delle aliquote IMU.

Queste sono le prime contraddizioni E' un Bilancio, tuttavia, fatto di contraddizioni.

L'altro giorno la Commissione Bilancio, a cui il Sindaco era assente come da sua prassi, il Dirigente finanziario ci ha descritto un quadro idilliaco di questo Bilancio che, del resto, vede solo lui.

*Io che questa lettera della Corte dei Conti me la sono letta, con le sue 54 pagine, devo dire che non solo non ci ho trovato nulla di idilliaco nel nostro Bilancio, ma molti, moltissimi elementi di preoccupazione.*

*Ripeto: non saremo noi a chiedere un aumento dell'IMU e ci mancherebbe. È già al massimo per tutte le categorie, salvo una. Però, un ragionamento più ampio, a 360 gradi, visto che sono arrivate queste 54 pagine, che sono state distribuite dalla Segreteria del Sindaco a tempo di record.*

*Io ricordo, Presidente del Consiglio, non so se Lei se lo ricorda o se era già Presidente del Consiglio, che quando arrivò l'altra Delibera, quella in cui ci chiedeva l'impianto di riequilibrio, ci abbiamo messo 90 giorni per mandarla ai Consiglieri. Per mandare questa, ci abbiamo messo 90 minuti. Anche qua ci deve essere qualcosa che non va, la trasparenza di questo Comune. Cioè una Delibera ci mette 90 giorni; quest'altra 90 minuti!*

*Va bene! E' un miglioramento!*

*Fatto sta che nessuno se l'è letta questa Delibera. Oppure se la sono letta in pochi.*

*Se qualcuno se la fosse letta, qua dentro c'erano già scritti tutti i sacrifici che andremo a fare nei prossimi 15 anni.*

*Quindi un ragionamento sull'IMU va bene. Poi faremo quello sull'IRAP; poi faremo quello su... poi, poi e poi, però andava fatto, preliminarmente, un ragionamento insieme, che invece mi sembra che il Sindaco, con la stessa celerità con cui ha mandato il comunicato stampa, insieme alla Delibera della Corte dei Conti che non aveva letto, con la stessa velocità, non sia stato altrettanto celere, nel proporre di fare una Delibera di accoglimento di quanto prescritto dalla Corte dei Conti.*

*Forse lo ritiene implicito. Dice: "Abbiamo fatto già il Bilancio, seguendo quello che avevamo scritto nel piano di riequilibrio".*

*Tuttavia, a nostro modo di vedere, prima di andare a scendere nel dettaglio, bisognava vedere come questo si incastrava nel complesso globale.*

*Ci siamo impegnati a restituire o comunque accantonare delle cifre. Ci siamo impegnati a riscuotere di più. Ci siamo impegnati a vendere (Attenzione Segreta!), mezzo milione di euro di patrimonio pubblico all'anno, quando qua nei precedenti 7-8 anni si è venduto, se non sbaglio, il Circolo Pensionati, se non sbaglio.*

*Cioè, non sono impegni insormontabili. Chiaramente di cui Vasto è un Comune ricco, soprattutto diciamo per alcuni dati strutturali, come può essere questo delle seconde case, però sono comunque impegni gravosi e ci dicono: "Eh, ma abbiamo scoperto che arrivano i soldi delle trivelle. Abbiamo scoperto che non ci dobbiamo pagare più i bok". Ora tutti questi aspetti poi li andremo a vedere. Però, fattivamente insomma, torno a ripetere, e poi vado a concludere, prima di parlare dell'IMU, bisognava fare il quadro d'insieme.*

*Il quadro d'insieme non l'ha fatto nessuno.*

*Toccherà a noi farlo; toccherà a noi leggere la Delibera della Corte dei Conti al pubblico; toccherà a noi diciamo, cercare di restituire alla realtà, taluni ragionamenti realistici che si sono sentiti nei comunicati stampa, ma anche nella Commissione Bilancio, ma noi non siamo la parte attiva dell'Amministrazione.*

*Siamo parte di questa Amministrazione, siamo parte di Vigilanza e di Controllo, ma sarebbe spettato ad altri, prima di entrare nel cavillo, tracciare un quadro di insieme che invece, chiaramente, ci si è voluti astenere dal tracciare. Grazie.*

***PRESIDENTE:***

*Grazie Consigliere.*

*Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.*

*Pongo ai voti la proposta n. 6 del 19 gennaio 2023.*

*Per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 4.*

*Immediata eseguibilità del provvedimento.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 4.*



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 6**

Ufficio Proponente: **Servizio Tributi e Entrate**

Oggetto: **IMU ANNO 2023 CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Tributi e Entrate)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/01/2023

Il Responsabile di Settore  
Dott. Vincenzo Toma

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/01/2023

Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Vincenzo Toma

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DI CONSIGLIO  
MARCO MARCHESANI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ALDO D'AMBROSIO